

Internet e elezioni

E tu da che parte stai?

Se la campagna elettorale ci confonde, un sito ci aiuta a capire come siamo schierati politicamente. Basta rispondere a 25 domande

di Raffaele Mastrodonardo

21 marzo 2006

Destra e sinistra? Categorie sempre meno definite e definibili. Per orientarsi nella politica post-ideologica del terzo millennio è più utile capire di volta in volta a quale partito si è più affini sulle questioni chiave del dibattito pubblico. E siccome non è sempre facile districarsi in una campagna elettorale dai toni spesso esagerati, tanto vale ricorrere a internet per decidere se siamo più vicini alla Rosa nel pugno o ai Ds, alla Lega o all'Udc. Bastano un sito ben documentato, un buon algoritmo e dieci minuti. Tanti ne occorrono per rispondere alle 25 domande proposte da voisietequi.it e vedere visualizzata la propria collocazione all'interno di un grafico che riassume le distanze dei vari partiti sui temi più presenti nei programmi elettorali. Dalle grandi opere al finanziamento delle scuole private, dai Pacs alla guerra al terrorismo passando per il fisco, voisietequi.it ha l'ambizione di rappresentare visivamente la ragnatela della politica nostrana, resa più intricata dalla nuova legge proporzionale, e di aiutare il cittadino a posizionarsi al suo interno. Non manca, ovviamente, la possibilità di inviare agli amici la propria personalissima fotografia politica, innescando così un gioco di confronti che, nelle ultime ore, ha intasato il sito del progetto.

IL GIOCO DELLE DISTANZE – Ma come sono stati individuati i temi oggetto delle domande? Secondo quanto si legge sul sito, la scelta degli argomenti è caduta sulle questioni sollevate più frequentemente nel dibattito politico nostrano e più presenti nei programmi. Mentre per la determinazione delle posizioni dei partiti sui singoli temi si è ricorsi a molteplici fonti di informazione (tutte documentate e, in coerenza con lo spirito del progetto, aperte allo scrutinio pubblico). Il questionario, infatti, è stato inviato a tutte le forze politiche, ma solo l'Italia dei Valori di Di Pietro ha risposto ufficialmente. Le distanze tra i partiti sono state calcolate, tema per tema, e infine rappresentate graficamente attraverso la tecnica del MultiDimensionalScanning, frequentemente utilizzata nella ricerca sociale.

POLITICA APERTA – Un gioco, certo. Ma anche un servizio pubblico, figlio di un'idea della politica come libero confronto di opinioni e accesso alle informazioni a cui la Rete ha dato un forte impulso, come dimostrano i casi dei britannici theyworkforyou.com e [The Public Whip](http://ThePublicWhip.com), siti che aiutano i cittadini a trovare dati sui loro rappresentanti e a monitorarne l'attività. Non a caso, Voisietequi.it è il primo progetto di openpolis, iniziativa no-profit che ha in cantiere un database contenente le schede di 140 mila rappresentanti politici di ogni livello con dati come cronologia degli incarichi, informazioni patrimoniali e rapporti con la giustizia. Il tutto da costruire grazie al contributo volontario di chiunque desideri aderire e in modalità wiki, come dicono gli esperti, vale a dire attraverso software che consentono la produzione collettiva e collaborativa di conoscenza. Tra gli ispiratori del progetto c'è un gruppo di intellettuali, ricercatori universitari e appassionati di tecnologie legati a DEPP - Democrazia elettronica partecipazione pubblica, associazione per la promozione dell'uso della rete in chiave di partecipazione.